



ITALIA dei VALORI

Viano

Marco Dallari Consigliere comunale - marcodallari@libero.it - tel. 338 5830812

OGGETTO: territorio comunale denuclearizzato

PREMESSO

che il 9 luglio 2009 il Senato ha approvato in via definitiva un disegno di legge del Governo Berlusconi che decide il ritorno all'energia nucleare nel nostro Paese, con l'obiettivo di costruire sul territorio nazionale una decina di nuovi reattori entro i prossimi anni

DATO ATTO

che nel referendum del 1987 oltre venti milioni di italiani, pari all'80 % dei votanti, hanno espresso il loro NO al nucleare

CONSIDERATO

- che l'uranio si esaurirà in pochi decenni e secondo l'*International Atomic Energy Agency* il nucleare è una tecnologia energetica in declino nel mondo;
- che il costo dell'energia nucleare, considerando il ciclo di vita di una centrale (acquisto dell'uranio, costruzione dell'impianto, manutenzione, trattamento e gestione delle scorie) è di gran lunga superiore a quello di tutte le altre fonti energetiche;
- che la costruzione di centrali non consentirebbe comunque l'autonomia energetica dell'Italia in quanto anche l'uranio, come il petrolio, deve essere importato da paesi stranieri;
- che non è vero l'Italia è dipendente dalla Francia per l'energia, ma semmai è la Francia che ha necessità di cedere la propria poichè la sua produzione è costante e non può essere ridotta. Il prezzo inferiore dell'energia elettrica in Francia è dovuto al fatto che la Francia, non ha privatizzato l'energia, come invece ha fatto l'Italia, e quindi il prezzo è calmierato dallo stato;



ITALIA dei VALORI

Viano

Marco Dallari Consigliere comunale - marcodallari@libero.it - tel. 338 5830812

- che attraverso un efficace politica di risparmio energetico si potrebbe coprire almeno il 20% del fabbisogno italiano in un lasso di tempo decisamente inferiore a quello necessario per costruire le centrali atomiche;
- che gli investimenti sul nucleare sottraggono risorse importanti allo sviluppo delle energie rinnovabili. L'utilizzo delle fonti rinnovabili, soprattutto quella solare, potrebbe soddisfare progressivamente il fabbisogno energetico italiano come già si sta facendo in Germania e nei Paesi Scandinavi;
- che l'energia nucleare produce radiazioni e queste hanno effetti devastanti sulla salute delle persone e sullo sviluppo della prole;
- che ancora oggi non c'è alcuna soluzione al problema dello smaltimento delle scorie radioattive;
- che il rischio di incidenti nelle centrali è tutt'altro che trascurabile come dimostrano i più di 130 casi documentati tra cui i disastri di Three Miles Island negli USA e Chernobyl in Ucraina;

SI IMPEGNANO IL CONSIGLIO COMUNALE, IL SINDACO E LA GIUNTA

- a dichiarare Viano "territorio comunale denuclearizzato", e pertanto contrario non solo all'insediamento sul territorio comunale di impianti nucleari ma anche al deposito o transito di scorie e/o materiali radioattivi;
- a pronunciare la propria contrarietà alla promozione della tecnologia energetica nucleare ed ad individuare forme di promozione di tecnologie alternative a minor impatto ambientale ed a rischio ridotto per la salute dei cittadini;
- a trasmettere l'orientamento di questa delibera alla Provincia di Reggio Emilia, alla Regione Emilia Romagna e al Ministero dello sviluppo economico.